Liceo Scientifico Stat ale *"Leonardo da Vinci"*
Via Ottorino Respighi, 5 – 20122 Milano C. F. 80127050153 – C.M. MIPS03000R
Tel. 02/55187728 – 02/55187820 Sito internet:
https ://www. liceoleonardomi .edu.it
e-mail: mips03000r@istruzione.it PEC:mips03000r@pec.istruzione.it

ISTSC_MIPS03000R.A0F3FD0.REGISTRO PROTOCOLLO.U.0008167.05-11-2026

REGOLAMENTO DEL COMITATO STUDENTESCO

Approvato dal Consiglio di Istituto Delibera n. 108 in data 27 maggio 2026

ART. 1 - FINALITA' DELLA SCUOLA

1. La scuola è luogo di istruzione, formazione ed educazione. L'acquisizione di conoscenze e competenze e lo sviluppo delle capacità connessa ad una coscienza critica si realizzano mediante lo studio, il confronto e lo scambio delle prospettive culturali e delle idee.
2. Di questo processo gli studenti sono protagonisti e artefici insieme agli insegnanti ed al personale scolastico ognuno nel rispetto dei propri ruoli.

ART. 2 - IL COMITATO STUDENTESCO

1. Il Comitato Studentesco è previsto dal D.L. 16.4.94 n. 297 all'art. 13 c. 4 come espressione dei rappresentanti di classe degli studenti. Esso è quindi la legittima espressione e rappresentanza della volontà e degli orientamenti di tutti gli studenti dell'Istituto; è l'organo di organizzazione autonoma della partecipazione degli studenti alla vita scolastica e collabora alla salvaguardia dei diritti e all'espletamento dei doveri degli studenti senza discriminazione alcuna.
2. È costituito da tutti i rappresentanti di classe ed è integrato dai rappresentanti degli studenti eletti nel Consiglio di Istituto. Al Comitato Studentesco possono partecipare componenti del Liceo estranee al Comitato stesso previa autorizzazione del D.S.
3. Esso può esprimere pareri o formulare proposte direttamente al Consiglio di Istituto, o al Collegio Docenti o al D.S nei rispettivi ambiti di competenza, come previsto dal D.L. cit. art.13 c.5 e dal Regolamento di Istituto art. 25.8.
4. Il Comitato Studentesco non può fare esplicito riferimento a partiti o a ideologie politiche né ad altre associazioni studentesche.
5. Il Comitato Studentesco ha principalmente una funzione consultiva e propositiva per le questioni che riguardano la comunità studentesca. Può inoltre deliberare per questioni che riguardano esclusivamente la comunità studentesca.
6. Affinché il Comitato Studentesco possa rappresentare pienamente le diverse opinioni degli studenti ed affinché tutti gli studenti vengano resi partecipi delle attività svolte, i rappresentanti di classe hanno il dovere di riferire nella propria classe di quanto discusso in comitato, possibilmente coinvolgendo i propri compagni in una discussione che deve avvenire durante un'assemblea di classe.

ART. 3 - DIRETTIVO

1. Il Comitato nomina a scrutinio segreto i membri che costituiscono il Direttivo del Comitato Studentesco, costituito dal Presidente, dai Rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Istituto e da un segretario.
2. Tra i membri del Direttivo vengono nominati il Presidente e un Vice presidente.
3. Il Direttivo nomina al proprio interno un Segretario il cui compito è di redigere i verbali delle sedute del Comitato da consegnare entro cinque giorni dalla data dell'Assemblea.
4. Una volta eletti, restano in carica fino all'insediamento del nuovo Comitato l'anno scolastico successivo.
   I suddetti decadono dalla carica qualora dovessero cessare la propria appartenenza alla competente scolastica.
   In caso di dimissioni o revoca della nomina del Presidente, del Vicepresidente o del Segretario, si procederà alla elezione di nuove cariche con le modalità sopra esposte.
   Il segretario di Comitato si occupa della verbalizzazione di tutti gli incontri del sopracitato Organo, secondo l'apposito modulo del Liceo presente nel Sito.
   Il Presidente può ammonire un membro del Comitato qualora questo dovesse venire meno al regolamento. Al secondo ammonimento il membro sarà espulso dalla seduta e l'atto sarà messo a verbale. Due espulsioni comportano la decadenza dal Comitato, nonché una segnalazione scritta alla Dirigenza.
   Il presidente ha il diritto-dovere di terminare una seduta qualora, a causa del comportamento tenuto dai suoi componenti, essi dovessero causare l'impossibilità di svolgere la stessa in maniera ordinata.

ART. 4 - COMPITI DEL DIRETTIVO

1. Compito del Direttivo è garantire l'esercizio democratico dei diritti degli studenti nelle assemblee, come previsto dal D.L. cit. art. 14 c.4, e nelle riunioni del Comitato Studentesco e il loro svolgersi democratico; la concreta gestione di tale compito è affidato al Presidente del Comitato Studentesco e al Vicepresidente.
2. Il Direttivo ha il compito di preparare le riunioni del Comitato e di dare esecuzione alle deliberazioni emesse in tali riunioni.
3. Il Direttivo può svolgere eventuali altre funzioni delegate dal Comitato Studentesco.
4. Nessuna delega può essere data a tempo indeterminato al Direttivo, al Presidente o ad altri.
5. Durante le Assemblee di Istituto il Direttivo ha il compito di garantire il corretto svolgimento delle stesse attenendosi strettamente al Regolamento di Istituto.

ART. 5 - PRESIDENTE

1. Il Presidente presiede le riunioni del Comitato studentesco e del Direttivo; ne concorda col Dirigente Scolastico gli orari di convocazione.
2. Il presidente rappresenta gli studenti nei rapporti con le altre componenti interne all' Istituto.

ART. 6 - COMMISSIONI

1. Il Comitato Studentesco può nominare delle commissioni cui delegare funzioni organizzative di cui all'art. 4.3.
2. Possono essere membri delle suddette commissioni anche studenti non appartenenti al Comitato Studentesco, ma almeno uno dei componenti deve essere un membro del Direttivo del Comitato Studentesco.

ART. 7 - MODALITA' DI CONVOCAZIONE DEL COMITATO

1. Il Comitato Studentesco deve essere convocato in orario scolastico; le sue riunioni devono svolgersi all'interno dei locali dell'Istituto.
2. Di norma può essere consentita una sola riunione al mese in orario di lezione per una durata massima di due ore. Le successive riunioni non possono essere svolte nel medesimo giorno ed alla medesima ora della riunione precedente.
3. Il Comitato può essere convocato dal Presidente, da almeno due studenti rappresentanti di Istituto, dalla maggioranza dei suoi componenti o anche dal Dirigente Scolastico, ma esclusivamente per comunicazioni importanti ed urgenti o per esigenze organizzative della vita scolastica non realizzabili diversamente.
4. L'ordine del giorno e la data della convocazione devono essere presentati al Dirigente Scolastico con almeno 5 giorni di preavviso, utilizzando apposito modulo del Liceo presente nel Sito.
5. La convocazione ed il relativo ordine del giorno vengono comunicati dalla scuola a mezzo circolare a tutti i membri del Comitato Studentesco.
6. In caso di necessità di convocazione da parte del Dirigente Scolastico, questo preavvisa il Presidente del Comitato Studentesco, che ha la facoltà di integrare con proprie proposte l'ordine del giorno anche al di fuori dei limiti temporali previsti dal c. 4.
7. Le convocazioni del Comitato da parte del Dirigente Scolastico non vanno a influire sul monte ore a disposizione degli studenti.

ART. 8 - MODALITA' DI CONVOCAZIONE DELLE ASSEMBLEE STUDENTESCHE DI ISTITUTO

1. La maggioranza del Comitato Studentesco o il 10% degli studenti richiede la convocazione delle Assemblee Studentesche di istituto, come previsto dal D.L. cit. art. 14 c. 2.

ART. 9 - ASSENZE ALLE RIUNIONI

1. La partecipazione alle riunioni del Comitato Studentesco è obbligatoria, se non nei casi in cui la programmazione didattica non lo consenta. Gli assenti dovranno presentare giustifica al Presidente o al Direttivo.

ART. 10 - RUOLO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO NELLE RIUNIONI

1. Possono partecipare alla seduta il Dirigente Scolastico o un suo delegato che può intervenire sui punti posti all'odg dal Dirigente Scolastico stesso e sui punti autonomamente fissati dagli studenti; altrimenti deve attenersi al proprio compito cioè controllare che il tutto si svolga nel rispetto del Regolamento.
2. Il Dirigente Scolastico o il suo delegato hanno potere di intervento nel caso di violazione del presente Regolamento, del Regolamento di Istituto o di constatata impossibilità di ordinato svolgimento (D.L. cit. art. 14 c. 5): ciò comporta la possibilità di allontanamento di chi turba lo svolgimento della riunione o, in casi di particolare gravità, la sospensione o lo scioglimento della riunione.
3. Possono assistere al Comitato altri studenti, docenti, personale ATA senza diritto di voto.

ART. 11 - VIGILANZA E SERVIZIO D'ORDINE

1. E' prevista la formazione di un organo del Comitato Studentesco che gestisca un servizio di vigilanza all'interno delle assemblee studentesche.
2. Tutti gli studenti disponibili a far parte di tale servizio sono tenuti a comunicare ai rappresentanti d'Istituto il proprio nominativo. Coloro che faranno parte del servizio d'ordine dovranno essere riconoscibili ed aver svolto il corso sulla sicurezza nell'ambiente scolastico.
3. I membri del servizio d'ordine garantiscono l'esercizio democratico dei diritti degli studenti insieme al Presidente. Dovranno segnalare a quest'ultimo ogni trasgressione da parte dei partecipanti.
4. Il servizio d'ordine consiste in :
   - supporto organizzativo (controllo accessi, gestione degli ingressi /uscite);
   - organizzazione di eventuali aule-studio
   - collaborazione nel mantenere un clima ordinato;
   - segnalazione tempestiva di situazioni critiche ai docenti o al Dirigente;
   - rispetto delle modalità stabilite dal Regolamento di Istituto.
5. Non potranno far parte del servizio d'ordine gli studenti per i quali sono e/o sono stati presi provvedimenti disciplinari per fatti di grave entità come stabilito dal Regolamento d'Istituto.
6. Gli alunni facenti parte del servizio d'ordine devono essere comunicati ed autorizzati dal Dirigente Scolastico insieme al modulo di richiesta dell'Assemblea di Istituto.
7. La responsabilità della sorveglianza rimane in capo alla scuola.

ART. 12 - MODIFICHE AL REGOLAMENTO

1. Il presente Regolamento può essere modificato dal Consiglio d'Istituto a maggioranza assoluta dei membri in carica.